

# il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE"

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 20 —  
 ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10. —  
 SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
 Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 9 Luglio 1921.

ANNO XXXIII — N. 27

Le inserzioni si ricevono presso  
 Uccia - NULO GARAFFONI - Corso Mazzini 9  
 Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la  
 parola corpo 8 tassa governativa in più.

## BONOMI al timone dello Stato

Parecchio tempo prima che l'attuale bonario Presidente della repubblica Francese fosse stato chiamato a coprire la carica di Ministro per la guerra, e poi quello per l'agricoltura, in Italia uomini rappresentativi del socialismo avevano sentito la necessità di avvicinarsi sempre più allo Stato e portare a questo il frutto della loro capacità e della loro esperienza di fronte ai gravi problemi che si andavano agitando e maturando nel Paese.

Ed anche se il partito in veste ufficiale — perché anche il socialismo di tutte le cotte ha la sua multiforme burocrazia — non *assolveva* i suoi uomini per avere creata una intesa cordiale di intenti e di propositi tra lo Stato e la funzione storica del socialismo — tuttavia — e malgrado gli allora atteggiamenti ribelli dei Mocchi e dei Labriola — la parabola del collaborazionismo si andava via via definendo.

Si poteva assistere a quel fenomeno curioso di auto-suggestione che annebbia un intero partito quando in particolar modo la ferrea disciplina ti impedisce di vedere chiaro e di parlare forte.

E chi ha vissuto — e vive meglio ancora a Roma — anche in quei tempi, l'elegante Giacomino Ferri si incontrava lungo gli scaloni di Palazzo Braschi o negli ambulacri delle ambasciate, sempre animoso e attivo nel concedere interviste ed informazioni politiche di carattere ufficiale.

Non c'è da scandalizzarsi! L'On. Senatore Ferri non è mai stato un rivoluzionario che sull'arena di Montecitorio; nella vita politica della capitale era il rappresentante di quelle tendenze ed aspirazioni che più avanti dovevano riflettersi in seno al Partito socialista.

Mocchi, Ferri, Canepa, Pullè, Badaloni ed altri prima, seguiti dal grande "Enrico", — (se il Re mi avesse fatto l'onore... ecc.) — non erano che la "coorte", che si preparava poi per gli altri che si chiamano: Dello Sbarba, Drago, ecc.: domani il milionario Matteotti — (l'economista del Pus) —

sarà il Presidente della Giunta del bilancio.

E' questione di tempo, ed è fatalmente storico!

Noi non siamo degli scandalizzati del Ministero Bonomi anche se nel suo seno si annidano degli *anfibi* tipo Giuffrida che rappresenta il prototipo del più bacato trasformismo che in politica si chiama la - demo-sociale. -

La botte spilla il vino che à, e abbenchè una ventata di aria nuova sia entrata nell'aula di Montecitorio, tuttavia questa era talmente pesante ed inquinata che il miracolo di purificarla - per ora - riteniamo essere impossibile.

Ma l'on. Bonomi che è nato e vissuto nella arsa terra del Mantovano ove da parecchi lustri le competizioni di parte sono vive e passionali, e dove lo sciopero - agrario ed industriale - più che altrove è stato sperimentato nelle diurne battaglie sociali, l'on. Bonomi, oggi chiamato a reggere le sorti d'Italia, ha davanti a se tutto il quadro cinematografico necessario per vedere e conseguentemente giudicare, quale autorità, e quale vitalità abbia lo Stato che tutti invocano, e che tutti chiamano a sua difesa.

Bisognava che nella Francia repubblicana ci fosse stato a capo del governo un "Briand", — che fu in passato un giacobino - perchè la massima organizzazione operaia - la Conf. Generale del Lavoro - fosse chiamata in giudizio per attentati contro la sicurezza della Nazione.

In Italia - malgrado le deviazioni perpetrate, non si ritiene opportuno arrivare all'esempio francese che noi non rimpiangiamo.

E sta bene. C'è in anticipo - annunciato - il Congresso del Partito socialista - che si pronuncerà in definitivo per la collaborazione al governo della pubblica cosa.

L'on. Bonomi può ancora attendere lietamente.

A meno che durante la benevole attesa non gli accada di doverne imitare l'on. Millerand nelle agitazioni dei legnaiuoli prima, e dei vignaioli poi in un dipartimento della contea Marsigliese, dove alle sue invocazioni per la pace e all'ordine fecero riscontro i fucili della Guardia Repubblicana.

Ma ci dimenticavamo di essere nello Stato cooperativista e socialista, e che l'on. Bonomi à scritto nel 1907 "Le vie nuove del socialismo",! Ed allora, è un'altro paio di maniche!

Il Cittadino

## IL NUOVO MINISTERO E LA QUESTIONE DI FIUME

La costituzione del Ministero Bonomi ha suscitato polemiche vivaci, specialmente da parte dei fascisti e nazionalisti. L'On. Bonomi è sottoposto, direi quasi, ad una nuova requisitoria, riguardante il suo contegno durante l'impresa di Fiume.

Egli allora, come ognuno ricorda, era Ministro della Guerra e, in perfetto accordo col Presidente del Consiglio Giovanni Giolitti, pose fine alla impresa dannunziana ordinando al Generale Caviglia di far marciare le truppe regie, contro i legionari.

La storia di Fiume è ancora troppo viva nel cuore degli italiani, per cui occorre ricordare tutto lo strazio di quei giorni, quando l'Italia apprese, quasi ineredula, la gravissima notizia, che, *« nella notte di Natale le nostre truppe combattevano contro i fratelli Fiumani. »*

Gabriele D'Annunzio dopo un'epica resistenza fu costretto a cedere.

Così finì l'impresa del Poeta-soldato, così la volle finire il governo d'Italia! E proprio oggi - dopo una paurosa guerriglia civile - nel periodo della faticosa ricostruzione, l'On. Bonomi, ex ministro, sale alla Presidenza del Consiglio, accolto da limitate simpatie e da una oscura, repressa ribellione dei legionari.

Molti dissero allora che l'azione compiuta contro Fiume, ordinata da Giovanni Giolitti, costrinse, il Ministro della Guerra On. Bonomi, ad obbedire agli ordini ricevuti.

Altri sostennero e sostengono che nonostante ciò egli avrebbe dovuto dimettersi, piuttosto che accettare un simile incarico.

Ora queste considerazioni, queste dolorose rievocazioni della storia fiumana, debbono, almeno per il momento, tacersi.

Troppo aspra è la situazione politica d'Italia per cui si debba aggravarla, riprendendo una triste polemica, che renderebbe gli italiani umiliati e, forse, derisi.

*Fiume rimane sempre la gemma della più vera e profonda italianità!*

Fiume è al di sopra delle contese di parte, Fiume assurge anche oggi a simbolo di un martirio perenne ed immortale!

Noi italiani non possiamo quindi in quest'ora tanto grigia, rimescolare nel passato le tristi colpe, i compromessi, le vergogne dei responsabili, -

e della responsabilità dell'assassinio di Fiume dovranno un giorno risponderci i medesimi! - ma elevarci spiritualmente, moralmente, per guardare all'avvenire, con un profondo sentimento di pace e di fraternità.

La questione di Fiume non deve servire come mezzo di lotta anti-militarista, ma bensì ricordare, la medesima, come si deve rievocare la passione di un martirio, il viatico di una fede che nessuna forza bruta può mai distruggere!

Ecco Fiume cosa deve rappresentare per noi! Il ricordo vivente del suo popolo meraviglioso ed eroico, delle sue canzoni garibaldine, del suo amore infinito, verso la madre Patria!

E per l'amore dei fratelli lontani, noi oggi dobbiamo appunto garantire la pace interna.

Mentre il Ministero prepara il nuovo programma politico, i giovani d'Italia, immuni da colpe e da egoismi personali, debbono riaccendere la fiaccola della fede, dell'amore, della vita!

E tutto questo non per glorificare la esistenza di un Ministero, ma per far rivivere l'animo del nostro popolo, che ha tanto bisogno di pace.

E verrà giorno in cui anche il diritto territoriale di Fiume sarà garantito, mercè il volere indomito degli italiani.

In quel giorno, che la storia immortale stà sicuramente preparando, l'Italia dei giovani, dei combattenti, dei legionari, realizzerà i suoi nuovi destini, la sua sicura esistenza nazionale. *Ma oggi sia pace fra noi.* Fiume, la martoriata, lo vuole!

I fascisti e i nazionalisti non erino, adunque, così presto delle preoccupazioni ad un Ministero che, a parere di molti, non disporrà di lunga vita.

La Camera dei Deputati deve, adesso, risolvere dei seri problemi di lavoro. Problemi di lavoro, ripeto, e quindi di pace per l'Italia affaticata od oppressa.

Bologna, luglio 1921.

Mimo Biasini

## Vita di partito

### Assemblea generale

Mercoledì 5 corrente alle ore 21 ha avuto luogo una numerosa assemblea generale dei soci della nostra sezione. Fra l'attenzione generale l'avv. Ahasvero Carloti parlò con grande efficacia della necessità della riorganizzazione del partito e dei metodi da seguirsi, tracciando un quadro sintetico e completo della situazione politica attuale. La chiusa del suo discorso fu accolta da ripetuti unanimi applausi. Assunse quindi la presidenza il Prof. Pagliari e si procedette alla nomina del nuovo consiglio direttivo.

Riuscirono eletti i signori Cav. Ambrosioni, Amici, Bertoni Carlo, A. Carloti, Drudi Balilla, Lelli Mami Agostino, Maraldi Ernesto, M. Pantucci, Saragoni Carlo, Gino Venturi, Vesi Antonio.

Al nuovo consiglio direttivo l'augurio di un proficuo lavoro e l'incitamento ad operare con energia e con costanza per il trionfo delle nostre idealità.

### Convegno Regionale

Nell'ultima sua riunione, la Sezione Bolognese del Partito Liberale Democratico ha deliberato che al più presto sia tenuto in Bologna un Convegno Regionale di tutte le organizzazioni di parte nostra.

Siamo lieti che i nostri amici di Bologna abbiano finalmente compresa l'importanza del nostro ordine del giorno rotato a Forlì nella riunione della Federazione Romagnola della D. L. che auspica appunto questa necessità assoluta di prendere in esame la situazione politica nei riguardi del Partito dopo l'esito delle elezioni politiche.

Avremmo però preferito che l'invocato Convegno fosse stato deciso assai prima.

Ad ogni modo meglio tardi che mai!

N. d. R.

### Atti della Direzione

In questi giorni, a Roma, presso la sede del Partito Lib. Democratico si è convocato il direttorio presenti: Barbati, Ciotti, Fiorini, Gay, Luzzatti, Petrangeli, Suzzi, Vicoli, Verdiani Segretario.

Per l'Emilia e Romagna era presente il Dott. Giovanni Mazzotti di Ravenna.

Il direttorio ha votato il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

«La Direzione Centrale del Partito Liberale Democratico adunatasi per discutere la situazione politica e parlamentare in conseguenza della crisi ministeriale;

Preso in esame l'azione svolta in parlamento dal Gruppo Liberale Democratico, ispirata ad un elevato concetto di responsabilità nazionale ed alle direttive segnate dal Congresso del Partito;

Preso atto dei punti programmatici segnati dal Gruppo stesso in accordo con i Gruppi affini, coi quali viene affermato che l'appoggio al Ministero potrà essere accordato alle precise e categoriche condizioni:

1.) che sia garantito un indirizzo di politica estera per l'esecuzione leale ma severa del trattato di Rapallo, respingendo eventuali clausole segrete o interpretazioni rinunciarie, specie nei riguardi di Fiume e del Montenegro;

2.) che la politica interna sia diretta alla restaurazione dell'autorità politica e morale dello Stato ed alla salvaguardia delle pubbliche e private libertà;

3.) che si abbiano saldi affidamenti per un'opera illuminata ed ispirata a senso realistico per la rinascenza economica del Paese e per il risanamento della finanza statale, evitando pericolosi e fallaci esperimenti di demagogia fiscale;

4.) che sia provveduto a definire con sollecitudine e risolvere radicalmente i problemi relativi ai Mutilati ed ai Combattenti.

Approva l'operato del Gruppo durante lo svolgimento della crisi ministeriale ed esprime il voto che l'azione futura del Gruppo stesso sia con particolare cura diretta all'affermazione dei postulati economici e sociali del Partito, occorrendo anche attraverso l'iniziativa parlamentare.

Delibera di lasciare al Gruppo Liberale Democratico, valutata la situazione parlamentare, di decidere l'eventuale partecipazione alle combinazioni ministeriali ispirate ai punti fondamentali sopradetti.

*E per l'on. Belotti Bortolo, ora Eccellenza per il dicastero dell'Industria e Commercio, non ha preso nessun provvedimento il direttorio del Partito? Dal momento che c'è, e si invoca una disciplina, questa deve essere intesa per tutti; dal gregario all'alfiere.*

N. d. R.

## Agitazione provinciale di Biroccei

Senza entrare nel merito della questione, riteniamo opportuno inserire il manifesto che la Federazione Agricoltori Cesenate ha pubblicato giorni sono in risposta all'altro delle organizzazioni biroccei della Provincia.

### Federazione Agricoltori di Cesena e Cir.

#### Agricoltori, Cittadini,

Mentre il Sottoprefetto - d'incarico del Reggitore la nostra provincia - ci rivolge invito di partecipare al Convegno che avrà luogo domani 5 corr. alla Prefettura di Forlì, per addivenire alla soluzione della vertenza tra le nostre organizzazioni provinciali e le cooperative dei biroccei - un manifesto di queste ultime, tenta, inutilmente, di giustificare l'agitazione che già era stata preventivamente minacciata nello scambio di lettere tra la Vostra rappresentanza e quella degli stessi biroccei.

Il vigente Capitolato Colonico accettato tra la federazione dei Coloni, aderenti alla Camera Circondariale del Lavoro e la Vostra Federazione stabilisce:

«ART. 3 — Il trasporto delle derrate, dopo la loro divisione sull'ala, alla casa o al luogo designato dal proprietario, e inoltre quello dei materiali da costruzione per restauri dei fabbricati del podere, saranno fatti, con le bestie del fondo, dal colono gratuitamente fino alla distanza di Km. 15.»

Cadono di conseguenza tutte le proteste avanzate dai nostri antagonisti ai quali nel recente colloquio tenuto il 21 Giugno la Vostra Federazione diede opera volentosa perché:

1. - fosse raccomandato ai propri soci di servirsi della Cooperativa Biroccei per quei trasporti di laterizi necessari a particolari restauri e costruzioni di fabbricati

2. - per il trasporto delle bietole e polpe - e sempre in conformità del Capitolato Colonico - la Federazione avrebbe trattato benevolmente.

A parte la forma offensiva del Manifesto di cui sopra, la risposta ci è pervenuta precisa e categorica: «Se la Federazione non acconsentirà al trasporto del frumento si estenderà l'agitazione.»

Non commentiamo. Iniziare le trattative con la minaccia alla gola non è simpatico. Però la Federazione interverrà al convegno di Forlì ugualmente, lieta per una volta tanto, di avere la piena e completa solidarietà del Comitato Agrario Romagnolo e di altri Enti a noi affini.

Noi fino da ora comprendiamo che si tenta trascinare nell'agitazione altre categorie di lavoratori; e tutto questo quando la crisi economica getta sul Paese la sua dolorosa ombra, si invoca l'auspicata collaborazione fra le classi sociali, e mentre la nostra classe ha compiuto ogni umano e possibile sacrificio.

#### Agricoltori,

Al vostro posto. In questa ora di responsabilità Voi avete un dovere da compiere: organizzare e stringere le vostre file.

Ricordatevi che nelle battaglie civili gli assenti hanno sempre torto.

Cesena, 4 luglio 1921.

#### Il Consiglio Direttivo

\*\*\*

Ci consta che martedì 5 corr. il Prefetto della Provincia ha avuto un abboccamento con le rappresentanze degli Agricoltori di Forlì, Cesena e Rimini e quella dei Biroccei L'avv. De Vecchi per conto degli Agricoltori organizzati di Forlì e di tutta la Provincia, ha dichiarato che la sua presenza doveva intendersi come un atto di doveroso riguardo verso il Capo della Provincia, poichè le rappresentanze degli agricoltori si erano rifiutati di partecipare all'invito per la dimostrazione inscenata in Piazza V. E. dai biroccei di tutta la Provincia. Dopo di che, separatamente, furono ricevuti dal Prefetto le rappresentanze degli Agricoltori di Cesena e di Rimini.

## Note di cronaca

### L'Avv. Lino Carrara a Cesena

Aderendo all'invito della locale Fed. Agricoltori l'avv. Lino Carrara, direttore della Interprovinciale Agraria di Bologna, parlerà sabato 9, alle ore 10, agli Agricoltori del Circondario.

**Convegno Agrario Romagnolo** — La Federazione degli Agricoltori di Cesena ci trasmette, con preghiera di pubblicare, il seguente comunicato:

Ieri, Giovedì, presso la sede di questa Federazione Agricoltori ha avuto luogo il Convegno delle Associazioni Agrarie Romagnole presenti tutti i membri del Consiglio delle Associazioni di Forlì, Ravenna, Rimini, Lugo, Cesena, Faenza. Presiedeva la importante riunione il Comm. Carrara Direttore della Interprovinciale Agraria di Bologna. Il Convegno ha trattato della vertenza dei biroccei e in merito alle tariffe agricole per la trebbiatura presentata dalle organizzazioni operale. Il Comitato Agrario Romagnolo si riconverrà sabato 9, nel pomeriggio.

**Assemblea della Federazione Agricoltori di Cesena e Circondario** — Per la mattina di sabato 9 corr., alle ore 10, è convocata l'Assemblea Straordinaria della Federazione Agricoltori, per trattare il seguente

#### Ordine del Giorno

Comunicazioni del Consiglio Direttivo in ordine all'agitazione dei Biroccei e per trattare in merito alla tariffa Camerale.

Come è noto, la rappresentanza della Federazione è stata ricevuta Martedì mattina, alle ore 11 dal Prefetto di Forlì circa la vertenza col Biroccei della Provincia. Oltre alla rappresentanza Cesenate era presente pure quella di Rimini e di Forlì.

*Senza entrare nel merito della polemica che non ci riguarda, riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera dell'Ing. Uinade Belletti.*

Cesena, 5 luglio 1921

Egregio Direttore del

Cittadino

All'ingiustificato attacco che il Sig. Aurelio Masi ha scagliato, nell'ultimo numero del Cittadino, contro chi ha ordinato, durante i festeggiamenti Pro Mutilati nel Giardino pubblico, la chiusura di tutte le porte di comunicazione tra il Teatro e il Giardino mi pernetta, Egregio Direttore, di rispondere rivolgendolo al compitissimo proprietario del Teatro Verdi una semplice domanda:

«Per quale ragione Ella fa chiedere, sigillare, impiombare durante le rappresentazioni le porte del Giardino Pubblico che mettono nel suo Teatro?»

Se anche il Signor Masi non volesse prendersi il disturbo di rispondere io soggiungo che la chiusura, la quale in così malo modo lo ha mandato fuori dai gangheri, l'ho ordinata proprio io, nell'interesse dell'Istituzione da noi patrocinata e, dopo ciò, resto in attesa che il Sig. Masi, ora che ha scoperto il reo confesso, ripeta o confermi l'ingiuria che si è compiaciuto dirigerla all'autore di tanto misfatto.

Ringraziandola mi creda Signor Direttore

suo dev.mo

ING. BELLETTI

**L'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra.** — Ci trasmette il comunicato seguente che ben volentieri pubblichiamo:

Nei giorni 24 e 26 Giugno 1921 hanno avuto luogo i festeggiamenti con Lotteria-Pesca a totale beneficio della locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati Invalidi di Guerra.

La manifestazione è riuscita meravigliosa sotto ogni rapporto.

Hanno contribuito al buon risultato tutta la Cittadinanza, Enti pubblici e privati con l'invio di numerosi e bellissimi doni.

Bravissima è stata la squadra ginnastica «Forti e Liberi» di Forlì comandata dal Prof. Basini, colle sue evoluzioni e con gli esercizi individuali, agli atrezzi.

Ottimo il concerto Guidazzi.

La Sezione si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che con nobile gesto hanno voluto contribuire all'ottima riuscita della Lotteria-Pesca inviando doni e il Comitato Cittadino ed il gruppo di Signorine per l'opera intelligente ed attiva gentilmente prestata durante la preparazione e svolgimento della festa stessa.

**Partito Liberale Democratico Italiano — Gruppo Giovanile «Luigi Venturi».**

Sabato 9 corrente alle ore 21,30, tutti i soci sono invitati all'adunanza straordinaria per trattare un importantissimo Ordine del Giorno.

**Concerto Musicale** — Martedì sera 5 corr. nella sala del Teatro Comunale ha avuto luogo un concerto con musica di Beethoven. L'avv. Federico Comandini ha parlato egregiamente sulla vita del grande musicista. Il prof. Gironi di violino, il prof. Serra di violoncello e l'avv. Achille Turchi, appassionato e valoroso studioso di pianoforte, hanno reso benissimo tutta la passionalità e la tragicità dei pezzi beethoveniani.

Il pubblico distinto ha applaudito e meritatamente anche per indicare il desiderio che simili trattamenti abbiano luogo spesso.

**Collocamento dei Mutilati** — La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione comunica:

Il collocamento di mutilati e invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni ha in massima parte consentito l'occupazione di quegli elementi che, per i titoli di studio che possedevano o che in seguito si sono procurati, avevano i requisiti necessari per ricoprire posti negli uffici. Rimane però ancora una falange numerosa e non certo meno gloriosa da collocare, la quale, non possedendo tali requisiti è stata lasciata fino ad ora alla mercé del fittante bisogno della mano d'opera. Pare però che il Governo intenda provvedere alla occupazione anche di questi col fare obbligo alle aziende private di assumere, proporzionalmente al personale impiegato, un certo numero di mutilati e invalidi. È prima che il Governo dia formale sanzione legislativa a tale obbligo è doveroso da parte di aziende private o di datori di lavoro assumere fra il proprio personale, un certo numero di mutilati dimostrando, con tale atto, di tenere nel debito conto le benevolenze di coloro che tutto hanno dato per la Patria procurando con tutti i mezzi possibili che essi non restino ancora nell'avvilimento morale della disoccupazione.

Quei datori di lavoro che si accingono a tale opera altamente umanitaria, prima che l'assunzione di tale personale sia resa obbligatoria avranno oltre il largo campo di scelta per formare buone maestranze, anche il piano dei buoni e la riconoscenza imperitura di coloro che vengono, in tale modo, tolti da una umiliante disoccupazione.

#### Assicurazioni e Disoccupazione

Per assoluta sovrabbondanza di materia siamo costretti a rinunciare alla pubblicazione di alcune comunicazioni che riguardano l'obbligo per parte dei datori di lavoro all'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia per i braccianti addetti alla trebbiatura.

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione di Forlì avverte che i datori di lavoro e gli operai devono entro il 20 del corrente mese trasmettere le tessere scadute o direttamente alla Giunta di Forlì o consegnare all'organo interessato del Comune da cui dipendono.

**Autorità dello Stato** — Il non studio di questioni sociali e politiche, può, se ha avuto la disgrazia d'impostare un espresso in Cesena comprendere certi frasi sulla necessità di riconfermare l'autorità dello Stato.

A Cesena s'impone un espresso da essere consegnato nella città ad ore, ad es: 9 antea, e il destinatario la riceve ad ore 17, un telegramma fra Cesena e Forlìpopoli ad es: dovrebbe giungere dopo 4 giorni!

Preghiamo la Direzione dell'ufficio Postale di Cesena di vegliare sul servizio. Non è la prima delle proteste.

**La tombola a Cesena** — E' preannunciato un pubblico gioco di Tombola che avrà luogo assai probabilmente il 15 Agosto a Cesena a beneficio delle Società di M. S. fra i Reduci Patrie Battaglie ed Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

1. Premio L. 1500 - 2. Premio L. 500.

**Il concittadino Prof. Cesare Bertoni** ha presentato sere o sono nel Salone del Palace Hotel di Lugano oltre 60 dei suoi allievi i quali hanno dato un saggio musicale ottenendo un vero successo.

I giornali del Canton Ticino parlano del nostro egregio concittadino in termini assai lusinghieri, dedicando lunghi articoli di commento e di lode al metodo seguito dal Bertoni ed agli ottimi risultati ottenuti.

Noi pertanto da queste colonne siamo lieti di tributargli il nostro plauso e la espressione sincera della nostra vivissima ammirazione.

**Eroico Salvatore** — Leggiamo nel "Giornale della Sera", di Venezia del

4 corr. che mentre un ragazzo stava per essere travolto dalle acque del Rio Quattro fontane che immette al porto di Lido a Venezia, il pubblicista Ezio Cammucoli della vicina Gatteo, editore della Gazzetta di Venezia, dopo una lotta tenace coll'acqua, riusciva a portare a salvamento il povero ragazzo fra gli applausi e la grida di gioia della folla.

**Cose Scolastiche.** — Per l'interesse ed il decoro delle nostre scuole secondarie, ci sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione delle autorità scolastiche sui risultati degli esami finali nel nostro R. Ginnasio.

Sopra 110 iscritti nelle 5 classi, solo 28 alunni sono atati maritevoli del passaggio senza esame in tutte le materie. Però in Italiano ed in Latino, che sono le materie più importanti, il 75 per cento degli iscritti ha ottenuto il passaggio senza esame. In matematica solo il 25 per cento è stato promosso senza esame e molti pochi hanno superato felicemente l'esame. Come mai questa generale mancanza di profitto in matematica? Come è possibile che un sì considerevole numero di giovani non sappia trarre alcun profitto dalle lezioni di matematica, tanto da non meritare la promozione, mentre poi gli stessi giovani dimostrano di riuscire bene in Italiano ed in Latino? Circolano a tale riguardo voci di malcontento.

Alle autorità scolastiche il compito di indagare sulla fondatezza di tali voci che tengono in agitazione l'ambiente scolastico.

**Per un Congresso di Combattenti** — Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

"E' apparso su qualche giornale un resoconto di un presunto Congresso di Combattenti. Il C. C. dell'Associazione, eletto giusta le disposizioni statutarie nel Congresso di Napoli, presieduto e regolarmente chiuso dall'On. Gasperotto; conforme al comunicato, già diramato alla stampa; preso atto delle norme statutarie da parte dei Combattenti e di alcune Sezioni, rende noto che, applicando lo Statuto, dichiarerà fuori dell'Associazione quanti, influenzati da gruppi e da organi interessati, fossero per risultare organizzatori di detto Congresso irregolare. E rilevando che i dati che risultano dal resoconto del convegno non rispondono a verità, come può documentare con atti ufficiali di Federazioni e di Sezioni, il C. C. confida che le Sezioni ed i Combattenti in buona fede non vogliono più oltre prestarsi a meno di mestatori che dai movimenti intendono trarre vantaggi prettamente personali, a danno della compagine dell'Associazione.

Nel terzo Congresso Nazionale, che come è stato comunicato, sarà inaugurato in Roma il XX Settembre, ogni tendenza potrà farsi valere ed anche prevalere; e pertanto il C. C. ammonisce i consociati che nessuna organizzazione ha ragione d'essere, ove le norme statutarie non vengano rigidamente rispettate.

Per domande di pensione, polizzo ecc. rivolgersi Ufficio Centrale Assistenza Palazzo Venezia Roma — Per organizzazione: Comitato Centrale Combattenti Palazzo Venezia Roma — Per pagamento quote sociali, ordinazioni di tessere, distintivi, stampati vari e per reclami relativi indirizzare Ufficio Amministrazione Comitato Centrale Combattenti, Palazzo Venezia, Roma.

**Scuola Normale Femminile "Zellide Fattiboni"** — Licenziate senza esame — Antonelli Amedea - Brasini Maria - Campanini Rina - Crudeli Lea - Fedi Ernesta - Luppi Annetta - Magnani Lea - Mancini Maria - Mucchioli Matilina - Olivetti Linda - Pellini Clara - Vicini Maria - Villani Marcellina - Zavalloni Giuseppina.

Promosse senza esame alla III. classe — Brighi Maria - Bruni Maria Syla - Carlini Giuseppina - Crociati Ettoreina - Della Torre Pia - Fantini Jole - Farnelli Ida - Ferrari Evezia - Fortivesi Duce - Gallavotti Lucia - Gramellini Itala - Guidi Anelida - Muzzi Eina - Mucchioli Natalina - Papi Caterina - Procaccini Maddalena - Severi Matilde - Vaccetti Maria.

Promosse senza esame alla II. classe — Cantoni Maria - Cecorelli Maria - Mancini Martina - Mazzocchi Vera - Montali Lina - Orlandi Orlanda - Poggi Anita - Suzzi Giovanna - Turchi Adriana Venturi Margherita.

**Cassa scolastica del R. Liceo-Ginnasio di Cesena** — Il Consiglio di Amministrazione di questa Cassa è costituito da cinque membri e cioè dal Prof. Amerigo Bottaro, dal prof. Giuseppe Gallavotti, dal prof. Michele Collina, dall'avv. Ettore Franchini, assessore in rappresentanza del Municipio di Cesena, e dalla signora M. Ida Canducci in rappresentanza della locale Congregazione di Carità.

La Cassa possiede finora:  
a) 900 lire investite in cartelle del seato prestito nazionale e depositate presso la locale Cassa di Bisparmio;  
b) lire 1875 depositate presso la Banca Popolare Cooperativa di Cesena nel libretto N. 6 di piccolo risparmio al tasso di favore 5 o/o;  
c) lire 172,50 depositate alla Cassa di Risparmio nel libretto N. 67389;  
d) lire 500 assegnate dall'Amministrazione Comunale, ma non ancora erogate.

Nell'adunanza del 6 giugno u. s. fu approvato il Regolamento, secondo il quale dovrà funzionare la Cassa ad incominciare col nuovo anno scol. 1921-22. Il Consiglio d'Amministrazione si augura e nutre fiducia che quelle persone ed enti pubblici, che generosamente già offrono alla Cassa, vorranno ripetere l'offerta anche per l'anno venturo e che sorgeranno nuovi munifici oblatoi, di guisa che questa benefica istituzione venga a possedere un patrimonio tale da fornire una rendita annuale sufficiente per i bisogni della scuola.

Gli studenti che aspirano ad avere un qualche sussidio dovranno, alla apertura dell'anno scolastico, presentare domande in carta libera, allegando tutti i documenti necessari a comprovare le loro disagiate condizioni.

**Concorsi** — Con Decreto Ministeriale 28 febbraio scorso pubblicato Gazzetta Ufficiale del 7 Maggio successivo è stato aperto il concorso al posto di professore ordinario di statistica metodologica demografica e statistica economica nel R. Istituto Superiore di Studi di Bari.

Le domande relative dovranno essere presentate entro il termine di quattro mesi dalla data di prima pubblicazione del Dec. suddetto nella Gazzetta Ufficiale.

**Cronaca d'oro** — Associazione Cesenate contro la diffusione della tubercolosi.

Si addita alla cittadinanza l'atto generoso dell'ing. Sig. Luigi Burati il quale ha offerto alla Società la cospicua somma di Lire cinquecento.

Il Sig. Cesare Farabegoli e famiglia, in occasione della morte del figlio Mario, hanno offerto Lire trenta.

## Note Agrarie

Il 17 corrente, presso la Confederazione Generale di Agricoltura, in due importantissime riunioni di canapicoltori emiliani, dopo lunga discussione sullo scottante problema, è stato riconosciuto che per fronteggiare la crisi angosciata e correre ai ripari, necessita organizzare i produttori perché è appunto da questa mancanza di organizzazione, che oggi è gravemente danneggiato il mercato canapifero.

Questa deficienza di unione che i convenuti a Roma hanno dovuto ammettere, riconoscendo che la crisi è dovuta sostanzialmente alla mancanza di organizzazione fra i produttori di canapa, ci fa sperare che, nell'interesse dei lavoratori della terra e dell'economia nazionale non rimanga anche questa volta vox in deserto. Perché i trustuoli, di fronte ai canapicoltori che si affacciano ad organizzarsi, potrebbero riprendere le comprando una certa sostenutezza ai prezzi, in modo da affievolire la necessità di difesa da parte dei produttori, i quali, nel miraggio di poter vendere e bene, come hanno fatto sinora, trascurano l'organizzazione e, dopo un risveglio artificioso, precipitano nuovamente nella crisi.

Non entreremo in particolari di questa organizzazione; noteremo solo che essa deve impedire le vendite isolate ed alle necessità dei singoli agricoltori, concedere anticipazioni sotto la sua garanzia, con operazioni di Warrant direttamente o indirettamente, come già qualche Istituto di credito ha praticato con privati agricoltori nel ferrarese.

Ma quello che v'ha di dubbio e che soprattutto occorre non perdere di vista, e che i produttori del prezioso tessile si organizzino tutti, siano essi grossi o piccoli, perché il beneficio non si potrà avere, se all'unica volontà dell'acquirente, non si contappone un'altra ed unica volontà del produttore.

E di ciò, il ceto agrario, deve convincersi, uscire dal suo guscio, dalla sua refrattarietà, se vuole che l'oro estero torni ad affluire ed a rendere fronda una delle migliori ricchezze della nostra agricoltura.

Ger. Resp. A. Piraccini - Tip Tonti

## Il Dott. BORGHESI FRANCESCO

già aiuto all'Ospedale Civile visita tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 in Corso Umberto I.° di fronte alla Farmacia Nuova.

— Visita pure a domicilio —

## Dott. Pistocchi Camillo

delle cliniche

Saint Louis e Necker di Parigi  
**Malattie della pelle e veneree**

**Esame del sangue**  
**Iniezioni 606 - 914**

Consultazioni Via Roverella n. 1  
Sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16

## Dott. DELLA MASSA CARLO

**AMBULATORIO MEDICO**

annesso al Gabinetto Oculistico del Dott. Marchini  
Piazza Bufalini N. 4

Tutti i giorni dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 11 alle 13

## VENDESI PALAZZINA in Cesena

con ORTO di un ETTARO circa

Rivolgersi allo studio del Notaio  
FANTINI in Cesena.

BREVETTATO E PREMIATO

**MARSALA all'OVO**

**LIMPIDO**

il miglior ricostituente, composto con pure uova fresche, raccomandato da autorità mediche.

**GNOCCHI CASAGRANDE - Milano**

Rappresentante

**Fantini Arturo - Cesena**

— Trovasi nelle migliori Farmacie —

Prossimo arrivo delle rinomate

Biciclette Inglesi

**Rudge - Whitworth**

Rappresentante per Cesena

e Circondario

**FERNANDO LOMBARDINI**

**AFFITTASI** casa padronale

con o senza mobilio a 3 Km. da  
CESENA in prossimità della Via  
Emilia.

Rivolgersi: UFFICIO PUBBLICITÀ

**PROF. ROSSI RAFFAELE**

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

**SOLO** nei mesi Estivi la Pellic-

ceria BIRAGINI, Corso  
Mazzini N. 13, assume impegni per riduzioni e riparazioni, ed accetta pellicceria per la conservazione.

# La Falciatrice migliore è la MAC - CORMICH

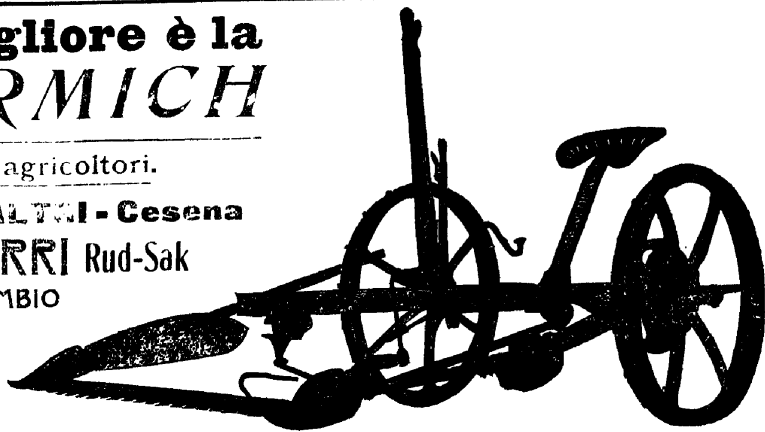
Affermato da tutti i meccanici e agricoltori.

Rapp. ti esclusivi per la Romagna **Fratelli D'ALTI - Cesena**

Vendita Aratri **MELOTTI GUERRI Rud-Sak**  
ASSORTIMENTO PEZZI DI RICAMBIO

Officina per riparazioni (fuori Porta  
Stazione n. 69).

**PREZZI RIBASSATI DEL 20%.**



## La Galvanina

Acqua minerale di antica fonte romana  
diuretica - digestiva  
la più leggera d'Italia  
Fonti celi di COVIGNANO di RIMINI

Agente generale

**ARTURO FANTINI**

Depositario per Cesena

**C. GARAFFONI**

## F.lli Ravaglia & C.

RAPPRESENTANZE

CESENA - Prosecurione Viale Bovio  
ora Guglielmo Oberdan

Legnami - Olii - Vernici

Vendita all'ingrosso e al minuto

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

— PREZZI RIBASSATI —



Busti - Fascie

:: Ventriere ::

della premiata e specializzata ditta

**MARIA PEPE**

TORINO - Via Garibaldi 5

sono i più Eleganti -  
Igienici perfetti e convenienti modelli.

A richiesta si spedisce gratis speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.

## Agricoltori!

*Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al*

**Consorzio Agrario Coop.**

CESENA

## Acque di Montecatini tipi Tettuccio e Regina

delle sorgenti Eredi Silvestri

Grande deposito esclusivo presso **Camillo Garaffoni - Cesena**  
SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

# = SHELL =

**BENZINA SUPERIORE**

*Stagnoni sigillati - Prezzo ribassato*

RIVENDITA AUTORIZZATA

Ditta **LUIGI FANTINI - Cesena**

**Agenzia MOTO - GARELLI**

= NOLEGGIO AUTOMOBILI =

## DITTA MOLARI & PLACUCCI

CORSO GARIBALDI, 22 - CESENA - CORSO GARIBALDI, 22

*Macchine Utensili per la lavorazione del ferro e del legno.*

:: :: Utensileria e Cinghie :: ::

:: Forniture complete per Saldatura autogena ::

**MACCHINE AGRICOLE :: TORCHI PER UVA**

**MULINI per cereali "SAXONIA,"**

**BENZINA**

## Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

**Ditta SBRIGHI ATTILIO**

coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa

Sali di Potassa e d'Ammoniacca

Nitrato di Soda - Crisalide di Baco

Solfato Rame - Zolfi ventilati

Pompe irroratrici - Solfonine

Panelli da concime

Legno Quassio - Arseniato piombo